

LETTERATURA e... MUSICA. Romanzi da Leggere e da... Ascoltare!

La MUSICA! E' parte importante nella vita di molte persone,, e quindi come potrebbe essere assente nella vita dei personaggi e nelle atmosfere di tanta Narrativa? E certe volte diventa protagonista del Romanzo, sgorgando all'improvviso, esuberante, da una pagina importante, oppure permeando tutto il libro, come quando racconta di "gente di Musica"... Questo dunque il Tema [dell'Incontro fra Lettori di Venerdì 17 Aprile](#). Una serata caratterizzata da ottime e intriganti presentazioni, impreziosite da assaggi delle "musiche narrate" (a proposito: sono disponibili i pezzi selezionati). E' invece mancata la consueta robusta partecipazione: al di là delle numerose giustificazioni (e della cabala avversa...) andrà considerato che quando ci si rivolge ad un pubblico diverso (in questo caso il target era più giovanile) è bene prima coltivare e annaffiare. Comunque, eravamo sempre un bel gruppetto, attento alla bella serie di Titoli presentati: certamente solo un assaggio, ma sporito, di quanto può offrire questa immensa Tematica al Lettore curioso... Ed eccoci finalmente alle interessanti "Idee di Lettura con Musica" scaturite dall'Incontro.

Attenzione: [sono tutti Titoli disponibili in Biblioteca](#), che troverete in bella mostra nell'apposito [Angolo dei Consigli!](#)

Copertina	i TITOLI CONSIGLIATI
	<p>ALESSANDRA propone CANONE INVERSO, <i>Romanzo di Paolo Maurensig</i> <i>poi anche Film con la Regia di Ricky Tognazzi</i></p> <p>Alessandra questa sera non è potuta venire e ci invia la sua presentazione via Mail. "Canone Inverso" è un libro completamente calato nella Musica, a partire dallo stesso Titolo. Testimonia una forte passione e competenza musicale di Paolo Maurensig, un friulano già Autore di altre interessanti prove narrative. Al centro del racconto sono un Violino e la Musica da Violino. Attraverso il protagonista, un giovane Musicista, l'autore ci farà capire come la Musica possa diventare l'unico significato della vita. E' una storia appannata, quasi onirica, ma che si schiarisce nello svolgersi del racconto e che ti lascia in sospeso fino alla fine. Ambientato a Vienna negli anni che precedono la seconda guerra mondiale, descrive bene un'epoca. Alessandra lo consiglia per lo stile elegante e scorrevole, e per la forza con cui ti fa entrare nella storia, coinvolgendo il lettore dentro a personaggi e situazioni. Forse anche per questo è rimasta poi un poco delusa dal finale, certamente sorprendente, ma per il quale si era fatta altre aspettative.</p>
	<p>ALESSIA propone L'ARCOBALENO. Storia vera di LUCIO BATTISTI VISSUTA DA Mogol e dagli altri che c'erano, di Gianfranco Salvatore</p> <p>E' questo un romanzo di formazione, la storia di Lucio raccontata con dovizia e passione da Salvatore, un Autore molto attivo in campo musicale e con un debole per quel particolare periodo segnato dall'abbinata Mogol/Battisti. Il libro raccoglie ed accorda le voci delle persone che sono state in modo più significativo vicine al grande cantautore nel lavoro e nella vita. In primo luogo Giulio Rapetti (in arte Mogol) che per la prima volta ha qui accettato di collaborare a un testo biografico. E poi gli altri più illustri testimoni della vita e dell'arte di Lucio, che fino ad ora (per rispetto, per pudore, per amore...) si erano sempre esentati di partecipare all'immenso "giro di parole" sul cantautore. E' di Mogol il consiglio "Scrivila come un romanzo di vita". Ne è venuto per l'appunto un "romanzo", eppure più autentico di tante fredde e lacunose biografie. Ed emerge la figura unica del Battisti. All'inizio protagonista improbabile: "Non faceva buona impressione ma aveva una luce particolare". Poi l'esplosione della sua iperattività: per ogni canzone ne scriveva 10 o 20. Il suo intuito era diabolico, la canzone diventa un teatro, dove le note alzano ed abbassano il sipario e le parole raccontano personaggi in balia di sentimenti e della vita... Vi troverete tutto: da autore a cantante, dal successo al rifiuto della TV e alla voglia di farsi trasparente; episodi, viaggi... la rottura con Mogol... la collaborazione con Pannella... Un bel libro. Alessia lo consiglia a chi vuole rivivere con piacere e autenticità un periodo così denso della canzone italiana.</p>
	<p>ELENA propone TRUMPET, <i>Romanzo di Jackie Kay</i></p> <p>Questo che ci propone Elena è un romanzo decisamente originale, che esce dai consueti schemi, con una "storia d'amore" dai sentimenti forti. Innanzitutto l'Autrice: la Kay è una poetessa mulatta inglese, cresciuta in adozione; aggiungiamo: lesbica, comunista, avanguardista... sicuramente anche con la musica nel sangue. Ha raggiunto la fama proprio con questo suo primo romanzo, che riflette se vogliamo le sue stesse contraddizioni di genere, di razza... E' ispirato alla storia vera del pianista Billy Tipton, vissuto da maschio "macho" e rivelato "donna" dalla morte! Nel romanzo il protagonista Joss Moody è invece un grande trombettista, nell'America degli anni '50. La narrazione parte dalla traumatica "scoperta sul cadavere" e si dipana attraverso la rievocazione della moglie, il racconto del figlio adottivo (che non immaginava il segreto intimo del padre), della giornalista spietatamente a caccia di pettegolezzi e di tanti altri personaggi minori. Da qui la ricostruzione della figura tragica ma anche tenera e buffa del grande trombettista, delle atmosfere fumose dei jazz club. Attraverso le visioni profondamente diverse dei vari narratori, riconosceremo una esistenza plasmata dalla musica e coglieremo come "l'identità sessuale possa anche essere una questione di frammenti... dipende da dove la guardi!". Una lettura non facilissima, ma decisamente molto stimolante!</p>



ENRICO propone

PRESTO con FUOCO, *Romanzo di Roberto Cotroneo*

Il nostro Autore, Roberto Cotroneo, è personaggio culturale di spessore che qui gioca con alcune delle sue passioni: la Musica e il gusto per le “vicende misteriche”. Il romanzo ha il passo del “giallo sofisticato e celebrato”, immerso in una atmosfera piacevolmente morbosa. Ne è protagonista un grande pianista della seconda metà del ‘900, riconoscibile in Arturo Benedetti Michelangeli (anche se non viene mai nominato), che viene fatto vivere in parallelismo con Frederic Chopin, creando sdoppiamenti che coinvolgono la passione musicale... e persino le donne amate! A dare trama al romanzo ci pensa la “**Quarta Ballata di Chopin**”: il nostro pianista viene a contatto con un manoscritto originale con inedite “note di coda” pensate per la sua celebre amante Solange. Si tratta per l'appunto del “Presto con Fuoco”, un finale diverso da quello conosciuto. E' una scoperta sconvolgente che mette in moto la narrazione, continuamente rimbalzata su due piani temporali da sapienti flash back. Il linguaggio è profondo, si entra nel clima degli uomini “che vivono la Musica”, nelle ore di studio, di preparazione, nello specifico del pianoforte... “*..non come il violino che è tutt'uno. Noi pianisti siamo separati dal suono! Ogni nota avrà sempre lo stesso suono, forte o leggero ma sempre quel timbro.*” **Enrico** lo ha apprezzato perché ricco di poesia, e per l'abilità di immergere il lettore attraverso il racconto in uno stimolante e solido contesto storico e musicale.



MARISA propone

RAVEL, *(finta) biografia di Jean Echenoz*

Echenoz è scrittore che conta nel panorama francese, consolidato da una decina di ottime prove narrative. Con questo “Ravel” inventa una breve biografia, costruita “attorno all'accaduto”, per spiegare le misteriosità di questo minuto ma grande compositore del primo ‘900. Ci troviamo i suoi ultimi 10 anni, vissuti fra successi, fama e ricchezze, per indagare sulla sua grande solitudine, sulle sue eccessive forme di nevrosi... . La sua eleganza sconvolgente, la sua casa minuscola eppure stracolma di tutte le sue cose, l'atteggiamento sempre sprezzante verso i contemporanei... forse nascondono il tormento di una invincibile sensazione di noia e solitudine. Ed eccolo allora nelle ore private alle prese con maniacali tecniche antinomia e poi nella battaglia quotidiana con l'insonnia. E poi ancora, forse più umano, quando la “disgregazione mentale” gli impedisce di riconoscere la sua stessa musica. Marisa ci consiglia questo Testo per il tipo di narrazione: una prova elegante, raffinata e minimalista. Poi nelle ultime due pagine un balzo, con la nitida e precisa descrizione dell'operazione chirurgica. E' la fine! Un grande controllo della prosa.



MAURIZIO propone

NATURA MORTA con CUSTODIA di SAX, *Racconti biografici sui Jazzmen di Geoff Dyer*

Leggere “**Natura morta con custodia di sax**” è come entrare in un jazz club a fine concerto. Il locale non è troppo pieno, luci basse, fumo nell'aria e il rumore del ghiaccio che scivola nei bicchieri. Geoff Dyer vi accompagna al vostro tavolo, vi offre da bere e vi invita a godervi lo spettacolo... Inizia una jam session, un inseguirsi di improvvisazioni, ogni assolo è un storia, racconti di uomini e jazz. Dyer parla attraverso Duke Ellington, *Il Duca*, lascia che siano lui e il suo autista baritono Harry Carney a raccontare la propria storia e quella di personaggi come Thelonious Monk, Art Pepper, Bud Powell, Charlie Mingus, Chet Baker e, nel primo racconto, Lester Young. Uomini che hanno messo tutto nella loro musica che spesso si sono persi in alcool droghe e nelle loro stesse note. Ma, attenzione, l'Autore ci avvisa:: i *jazzmen* sono presentati «*non com'erano ma come me li immagino*». Anche Maurizio ci avvisa: forse questa lettura non vi farà amare il jazz... che va curato da giovani, mentre ora imperversa il swing. E poi sono personaggi pazzeschi (autistici, abusatori, notturni, caratteri violenti o quantomeno particolari..): meglio ascoltarli!



RENATA propone

NOVECENTO, *Monologo di Alessandro Baricco* poi Film dal titolo “**La Leggenda del Pianista sull'Oceano**”, con la regia di **G. Tornatore**

In questo breve monologo di Baricco, c'è proprio tutto il film poi tratto da Tornatore.. E' la storia di Danny Boodmann Lemon Novecento, che nasce e viene abbandonato nel grande piroscifo *Virginian*. E lì cresce, sviluppando un rapporto simbiotico con il pianoforte, diventando nel racconto il miglior pianista di tutti i tempi. Trascorrerà la sua vita all'interno della nave senza mai metter piede sulla terraferma. Vivrà attraverso i desideri e le passioni altrui, realizzandosi e annullandosi con la Musica e dedicando la sua esistenza a suonare al fine di sgravare i cuori dei passeggeri dalla paura dell'immensità dell'oceano. Anche in questo Baricco, **Renata** non trova personaggi realistici ma Storie avvincenti. Tanto bello leggerle quanto facile dimenticarle. Il linguaggio: Musica e Poesia!

Velocemente altri consigli in tema: **Anna** propone: “**Questa NOTTE mi ha aperto gli OCCHI**”, di **Jonathan Coe** (bello e musicalmente molto denso); **Mariella:** “**La SORELLA**” di **Sandor Marai** (un pianista fra malattia e guerra); **Ivano:** “**Alta FEDELTA'**”, di **Nick Hornby** (Londra anni '90, i trentenni con le loro canzoni)

Buone Letture a tutti!!